

SALUTE

→ **Cinque milioni** Sono le persone colpite dalla malattia in Italia

→ **Una nuova ricerca** I farmaci che la combattono fanno male al cuore

L'osteoporosi uccide quanto l'infarto Ma non c'è prevenzione

Foto di Danilo Schiavella/Ansa



Fotografie di Oliviero Toscani per una mostra del 2001 sull'osteoporosi al museo Pigorini

L'Oms l'ha inserita tra le emergenze sanitarie: nel nostro paese ogni anno un milione di donne si fratturano a causa di questa patologia, ma gli uomini non sono al riparo. I costi: oltre un miliardo di euro l'anno

ILARIA DONATIO

scienza@unita.it

È come se avessimo una carta geografica interna, tridimensionale e accuratissima che ci sostiene e rileva la biografia del nostro corpo: età, sesso, tutto è tracciato sulle nostre ossa e lascia un segno indelebile. Se si indeboliscono non ce ne accorgiamo. A un certo punto si rom-

pono ed allora è troppo tardi per fare qualsiasi cosa. L'osteoporosi non è una malattia vera e propria ma il segnale che le riserve minerali dell'osso si sono impoverite e questo impoverimento porta a quelle che si chiamano «fratture da fragilità». L'Oms l'ha riconosciuta come l'emergenza sanitaria dei prossimi anni, visto l'aumento della popolazione anziana. In Italia ne soffrono 5 milioni di persone, il 22,8% sono donne con età superiore ai 40 anni e la percentuale aumenta proporzionalmente all'età, arrivando al 45,7% tra i 70 e i 79 anni. Secondo la Federazione nazionale dell'osteoporosi (Fedios), che nella giornata nazionale dedicata a questa patologia ha presentato i suoi dati, sono un milione le donne che hanno

fratture provocate dall'osteoporosi (al femore, alle vertebre, al polso, alla caviglia, al gomito), di queste il 50% diventa disabile e il 20% muore. Per una spesa sanitaria di circa 1 miliardo di euro.

COMBATTERE IL RISCHIO

La risposta all'osteoporosi si chiama prevenzione: raggiunta una certa età, ogni persona dovrebbe capire qual è il rischio di ammalarsi e eventualmente cambiare gli stili di vita (eliminare fumo e alcool, praticare sport, magari all'aperto, seguire un'alimentazione ricca di calcio e vitamina D). Il punto è che sull'osteoporosi non esiste nel nostro Paese alcuna campagna di prevenzione nazionale. Ma nel resto dell'Europa le cose non vanno meglio: questa malattia delle ossa risulta essere tra i primi obiettivi per la salute

In Europa

Solo 10 paesi su 27 pensano a come prevenirla

te dell'Ue ma solo 10 paesi dell'Unione su 27 hanno un programma di prevenzione, come risulta da uno studio eseguito dall'International Osteoporosis Foundation. «Si stima - dice Ferdinando Silveri dell'Università politecnica delle Marche - che le fratture da osteoporosi mietano vittime quanto l'infarto del miocardio. Ma l'investimento per la prevenzione dell'infarto è 100 volte maggiore». Sulle cure, peraltro, si addensa qualche nube: chi prende bifosfonati, potrebbe essere più a rischio di fibrillazione atriale o di battito cardiaco irregolare, secondo una ricerca dell'università di Miami presentata in questi giorni all'assemblea internazionale dell'American College of Chest Physicians. Meglio quindi puntare alla prevenzione che, secondo uno studio del *British Medical Journal*, può essere anche direttamente indirizzata ad evitare le cadute, ad esempio insegnando alcuni semplici esercizi fisici o, banalmente, curando i disturbi visivi. ♦

I LINK

www.fedios.it
www.bmj.com

Molecole

DA «SCIENCE»

Mani calde

Il caldo fisico aumenta il nostro «calore umano» rendendoci più generosi e più positivi nel giudicare gli altri. Alcuni psicologi della Yale university hanno scoperto che una tazza di caffè caldo stretta tra le mani influisce sui nostri comportamenti.

DA «NATURE»

Genomica

Scoperti i geni «mutati» che fanno ammalare di cancro al polmone

Un'analisi completa del genoma del cancro del polmone è stata pubblicata su «Nature». Oltre 600 geni legati in qualche modo a questa malattia sono stati sequenziati e si è scoperto che 26 di essi si trovano «mutati» molto frequentemente nelle cellule malate. Lo studio, condotto da Richard Wilson della Washington University School of Medicine, potrebbe aprire le strade a nuove possibili terapie.

AMBIENTE

Supergas serra

DA GEOPHYSICAL RESEARCH

Il trifluoruro di azoto (NF₃), un gas serra usato per produrre schermi piatti e microcircuiti elettronici, 17 mila volte più potente della CO₂, è in costante aumento.

DA «NEJM»

Nuovi farmaci

Un anticorpo monoclonale efficace contro la sclerosi multipla

Un nuovo farmaco contro la sclerosi multipla è stato sperimentato su 334 pazienti. I risultati dello studio, pubblicati sul *New England J. of Medicine*, dimostrano che il farmaco, un anticorpo monoclonale (Alemtuzumab), è più efficace delle cure standard nel rallentare la progressione della malattia. Purtroppo si sono riscontrati frequenti effetti collaterali piuttosto gravi.